

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 15 FEBBRAIO 2018**

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI (Presidente dell'ACI), Dott. Carlo VIZZINI, Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Prof. Piergiorgio RE, Sig. Ivan Franco CAPELLI, Avv. Federico BENDINELLI, Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Dott. Antonio COPPOLA, Prof. Arch. Massimo RUFFILLI.

E' presente in qualità di Segretario del Comitato Esecutivo

Dott. Francesco TUFARELLI - Segretario Generale dell'ACI

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE (Presidente del Collegio dei Revisori), Dott. Guido DEL BUE, Prof. Claudio LENOCI e Dott. Marco MONTANARO.

IL COMITATO ESECUTIVO Adotta la seguente deliberazione:

“Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni ed integrazioni; vista, altresì, la legge 5 febbraio 1992, n.104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, e, in particolare l’articolo 20, in materia di prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni, e successive modificazioni ed integrazioni; vista, inoltre, la legge 23 marzo 1999, n.68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili,” e successive modificazioni ed integrazioni; visto il d.lgs 30 marzo 2001, n.165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni; visto, altresì, il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni; visto inoltre il d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni; visto il d.lgs. 11 aprile 2006, n.198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modifiche e integrazioni; visto l’art. 16 bis, comma 5, legge 28 gennaio 2009, n.2 in materia di notificazione mediante utilizzo della posta certificata; visto, altresì, il d. lgs. 27 ottobre 2009, n.150, recante “ Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni; vista la legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n.39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma

dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 90"; visto, inoltre, il d.l. del 31 agosto 2013, n.101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n.125, art. 2, comma 2, che esclude l'applicazione dell'art. 2, comma 1, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135 agli Enti aventi natura associativa; visto, altresì, il d.l. del 24 giugno 2014, n.90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"; visto il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; visto il d.lgs. 25 maggio 2017, n.75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 recante "Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi", e successive modificazioni ed integrazioni; visto, altresì, il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni; visto il D.P.R. 24 settembre 2004, n.272 recante "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente", e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n.70, recante "Regolamento per il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione a norma dell'articolo 11 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135"; visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n.184, recante il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi"; vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n.12, avente ad oggetto "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della pec"; visto il C.C.N.L dell'Area VI della dirigenza degli Enti pubblici non economici, quadriennio normativo 2006-2009; visto, altresì, il "Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell'Automobile Club d'Italia", come modificato ed integrato dalla deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 24 luglio 2014; visto il "Regolamento di organizzazione dell'Automobile Club d'Italia", così come modificato ed integrato dalla delibera del Consiglio Generale del 14 dicembre 2016; visto, altresì, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" per il triennio 2017-2019, adottato con deliberazione del Consiglio Generale del 14 dicembre 2016; vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2013, con la quale sono stati definiti la pianta organica ed i fabbisogni della dirigenza e dei professionisti dell'ACI; preso atto che, con nota n.9354 del 26/11/2015, l'Automobile Club Italia ha effettuato la prescritta comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, e

successive modificazioni e integrazioni; preso atto, altresì, che, con note prot. n.8210/16 del 9 novembre 2016 e prot. n.8314/16 dell'11 novembre 2016, l'ACI ha richiesto allo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione a bandire procedure concorsuali per l'assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale; vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella seduta del 25 luglio 2017, con la quale è stata disposta la riduzione della dotazione organica della dirigenza; visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2017 e, in particolare, l'art. 21, in base al quale l'Automobile Club d'Italia è stato autorizzato ad avviare nel triennio 2017-2019 procedure di reclutamento di personale dirigenziale e non dirigenziale; visto il documento di programmazione delle assunzioni a tal fine predisposto dalla Direzione Risorse Umane ed Affari Generali con nota del 9 novembre 2017 e la conseguente deliberazione adottata nella riunione del 30 novembre 2017, concernente la presa d'atto del documento di programmazione in parola; viste le determinazioni del Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane ed Affari Generali n.275 del 6 dicembre 2017 e n.280 del 7 dicembre 2016, pubblicate per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Ente, con le quali sono state esperite le procedure di mobilità ai sensi e in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 bis, del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni; tenuto conto degli esiti negativi, alla data di scadenza del bando, relativamente alle procedure di mobilità di cui sopra; vista la nota della stessa Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, prot. n.1294/18 del 13/2/2018, concernente l'indizione della procedura concorsuale per il conferimento di n.12 posti di Dirigente di livello dirigenziale non generale; visto, inoltre, lo schema di bando a tal fine predisposto; **delibera** l'indizione della procedura concorsuale per il conferimento di n.12 posti di Dirigente di livello dirigenziale non generale ed **approva** il relativo bando di concorso, allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione. La Direzione Centrale Risorse Umane ed Affari Generali è incaricata di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti all'adozione della presente deliberazione.”.



Automobile Club d'Italia

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 12 POSTI DI DIRIGENTE NEI RUOLI DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di n. 12 posti di dirigente di seconda fascia dell'Automobile Club d'Italia.

- Bari n. 2 posti;
- Brescia;
- Bologna;
- Perugia;
- Reggio Emilia;
- Salerno;
- Bergamo;
- Udine;
- Catanzaro;
- Sede Centrale di Roma n. 2 posti

2. Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272 il 30% dei posti messi a concorso è riservato al personale inserito nei ruoli dell'Ente che abbia i requisiti di ammissione previsti dalla normativa.

Al riguardo i candidati riservatari inseriranno apposita dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

La riserva del 30% dei posti che non dovesse essere coperta per mancanza di aventi titolo sarà conferita ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine di graduatoria.



Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. Al concorso sono ammessi a partecipare, a domanda, i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di idoneo titolo universitario come indicato nel presente bando, che abbiano compiuto:
 - almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
 - almeno quattro anni di servizio svolti nelle amministrazioni statali, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, se reclutati a seguito di corso - concorso;
 - almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il dottorato di ricerca o il diploma di laurea, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2. Sono altresì ammessi i soggetti:
 - in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo d'applicazione dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali, o equiparati, in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
 - cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.



3. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei titoli universitari di seguito indicati:

- laurea;
- laurea magistrale;
- laurea specialistica;
- diploma di laurea (laurea vecchio ordinamento).

Per i titoli conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della normativa vigente in materia. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso qualora il decreto che dispone l'equivalenza non sia stato ancora emanato, ma sussistano i presupposti per l'attivazione della procedura medesima.

4. I candidati devono inoltre risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea; ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97, si considerano in possesso del requisito, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, anche i familiari dei cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego pubblico coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;



- idoneità psicofisica all'impiego, inteso come svolgimento di funzioni dirigenziali. L'Amministrazione ha facoltà di far sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente.

5. I cittadini degli Stati di cui al precedente comma 4, diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza; saranno valutate deroghe al possesso di tale requisito per coloro che, ai sensi del precedente comma siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

6. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso nonché alla data della stipula del contratto individuale di lavoro.

7. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. In ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, potrà essere disposta l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 3

Presentazione delle domande

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione al concorso per via telematica, entro il termine indicato nel comma successivo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia, all'indirizzo www.aci.it. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico



dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione delle domande l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti in domanda; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data / ora di registrazione più recente. La data / ora di presentazione telematica della domanda di ammissione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine di cui al comma successivo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione / invio delle domande.

Il candidato dovrà effettuare la stampa della propria domanda, tramite il pulsante indicato. Copia della domanda dovrà essere consegnata, unitamente alla copia della ricevuta di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria di cui al successivo comma 4, punto r), al momento della identificazione in occasione dello svolgimento della prima prova d'esame. Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di ammissione al concorso, nel sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia (www.aci.it nella sezione Pubblicità legale/ Bandi di Concorso) saranno disponibili istruzioni operative.

2. Le attività di compilazione e di invio telematico delle domande dovranno essere completate entro le 23.59 del trentesimo giorno solare a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale - Concorsi ed Esami.

3. Qualora il termine di presentazione delle domande cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato alle 23.59 del primo giorno feriale successivo.

4. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) Nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubili);
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;



- e) indirizzo di posta elettronica cui si desidera venga trasmesso il messaggio di conferma di avvenuta acquisizione della domanda di partecipazione al concorso, nonché indirizzo di posta certificata dove ricevere tutte le comunicazioni concernenti il concorso e recapito telefonico;
- f) titolo di studio tra quelli indicati all'art. 2 comma 3, data, luogo e università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;
- g) di essere cittadino italiano o di altro Stato dell'UE secondo le indicazioni di cui all'art. 2 comma 4;
- h) di godere dei diritti civili e politici;
- i) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- j) di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea (indicare l'amministrazione / ente di servizio, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria);

ovvero

di essere dipendente di ruolo di amministrazione statale reclutato a seguito di corso - concorso, con almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea (indicare l'amministrazione, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria e gli estremi del corso-concorso di reclutamento);

ovvero

di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il dottorato di ricerca o il diploma di laurea, e in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicare l'amministrazione / ente di servizio, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria nonché la scuola / ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione);



ovvero

di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sempre che munito di diploma di laurea, e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali (indicare l'ente o la struttura pubblica di servizio e la decorrenza dell'incarico);

ovvero

di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché munito del diploma di laurea (indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali ha ricoperto detti incarichi e la decorrenza degli stessi);

ovvero

di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare enti / organismi internazionali ove ha maturato, con servizio continuativo, dette esperienze lavorative e il periodo di decorrenza degli stessi);

k) di avere l'idoneità psicofisica all'impiego, inteso come svolgimento di funzioni dirigenziali;

l) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto o licenziato da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;

m) di non aver riportato condanne penali ovvero in caso positivo indicare le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

n) la posizione nei confronti degli obblighi militari, per i cittadini sottoposti agli obblighi di leva;

o) il possesso di eventuali titoli di preferenza, in conformità alla vigente normativa, richiamati nel prospetto che viene allegato al presente bando e costituisce parte integrante dello stesso;

p) se dipendente di ruolo dell'Automobile Club d'Italia di essere riservatario dei posti di cui all'art. 1 comma 2;



- q) di essere disponibile, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio, ovunque dislocata, corrispondente al primo incarico dirigenziale conferito;
- r) di aver versato, entro e non oltre la data di scadenza indicata al comma 2 del presente articolo, il contributo di segreteria di cui all'articolo 4, comma 45, della L. 12 novembre 2011, n. 183, pari a € 10,00 (euro dieci,00), mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato all'Automobile Club d'Italia, identificato mediante IBAN IT81O 01005 03211 000000200004, BNL - agenzia n. 11 di Roma, Via Marsala n. 6, indicando la causale "concorso 12 Dirigenti - diritti di segreteria - codice fiscale del candidato";
- s) se portatore di handicap indicare gli ausili necessari e/o l'eventuale tempo aggiuntivo;
- t) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di partecipazione alle selezioni, ex art. 3 comma 4 lett. s del presente bando, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della vigente normativa. Prima dell'eventuale prova preselettiva o della prima prova scritta il medesimo candidato presenterà, a richiesta dell'amministrazione, la certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari.

6. Ai sensi del vigente decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione saranno sottoscritte in sede di espletamento della prima delle prove scritte di cui all'articolo 5 del presente bando, e avranno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato.



Articolo 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso è costituita con delibera del Presidente dell'Ente, su proposta del Segretario Generale.

Salvo motivata impossibilità, l'Amministrazione riserva 1/3 dei posti di componente alle donne.

Articolo 5

Prova preselettiva

1. In relazione al numero delle domande di partecipazione pervenute ed in conformità alle vigenti disposizioni l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una prova preselettiva.

La prova preselettiva consiste nella risoluzione di 80 test a risposta multipla vertenti sulle materie previste per la prova scritta di cui al seguente art. 6, che dovranno essere risolti nel tempo massimo di un'ora.

I criteri di attribuzione del punteggio per ciascuna risposta esatta, omessa o errata, saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati prima della prova.

Una batteria di 1000 quesiti, tra i quali saranno estratti, il giorno del concorso, gli 80 oggetti di prova, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente (sezione bandi di concorso).

La correzione della prova preselettiva viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati; il relativo punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di società specializzate individuate dall'Ente mediante le procedure stabilite dalle norme.

2. Alla prova scritta di cui al successivo articolo 6 saranno ammessi i primi 120 candidati, nonché tutti i candidati che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi al centoventesimo posto della relativa graduatoria.



3. Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte e delle prove orali o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale 4° serie Speciale Concorsi ed Esami del 27 aprile 2018 e sul sito istituzionale dell'ente: www.aci.it.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Articolo 6

Prove selettive

1. Le prove selettive consisteranno in due prove scritte ed una prova orale.
2. La prima prova scritta consiste nella redazione di un elaborato articolato su uno o più temi, anche interdisciplinari, relativi alle seguenti materie;
 - diritto amministrativo
 - diritto del lavoro alle dipendenze della p.a. ;
 - diritto civile, con particolare riferimento ai libri III, IV, V, VI del codice civile;
 - qualità dei servizi pubblici;
 - management e governance nell'azienda pubblica.
3. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni di stretto contenuto specialistico, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente.
4. La prova orale, tendente ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto della prima prova scritta, su nozioni di diritto



penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione e sul vigente Statuto dell'ACI.

Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese.

In occasione della medesima prova orale è, inoltre, accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse - anche mediante una verifica applicativa - nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Articolo 7

Valutazione delle prove

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle due prove scritte una votazione di almeno 70/100.

Le date della prova orale saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente (www.aci.it nella sezione Pubblicità legale/ Bandi di Concorso). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 70/100.

Al termine di ogni seduta la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Lo stesso elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene affisso presso la sede della prova orale.

Il punteggio complessivo attribuito ai candidati che hanno superato le prove d'esame è espresso in centesimi ed è determinato sommando i voti riportati nelle due prove scritte ed il voto riportato nella prova orale.

Articolo 8

Svolgimento delle prove selettive

Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte e delle prove orali o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale 4° serie Speciale Concorsi ed Esami del 27 aprile 2018 e sul sito istituzionale dell'ente:

www.aci.it.



Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Articolo 9 Graduatoria

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui all' articolo 7 del presente bando.

Tale graduatoria è sottoposta all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'Ente il quale, tenute presenti le disposizioni in materia di titoli preferenziali a parità di punteggio nonché le disposizioni in tema di riserva, forma la graduatoria definitiva e procede alla dichiarazione dei vincitori nei limiti dei posti messi a concorso.

Detta graduatoria viene pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente; di tale pubblicazione è data altresì notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria potrà essere utilizzata nei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.

Articolo 10

Presentazione del certificato medico da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori, esclusi i candidati già alle dipendenze dell'Ente, devono inviare il certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego, entro trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al seguente indirizzo di posta certificata: direzionerisorseumaneaffarigenerali@pec.aci.it



Articolo 11

Contratto individuale di lavoro e periodo di prova

Il rapporto di lavoro tra il dirigente e l'Amministrazione si costituisce mediante il contratto individuale di lavoro, che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva vigente per l'Area VI della Dirigenza.

Dalla data di sottoscrizione del contratto decorre il periodo di prova della durata di sei mesi ai sensi dell'art 18 CCNL 2002/2005 Dirigenza Area VI ultrattivato dal vigente CCNL 2006/2009. Superato favorevolmente il periodo di prova, i vincitori sono immessi nei ruoli della dirigenza A.C.I., con decorrenza dalla medesima data di sottoscrizione del contratto individuale.

Articolo 12

Ciclo di attività formative e conferimento dell'incarico

1. Anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, i vincitori del concorso sono tenuti a frequentare il ciclo di attività formative, di durata non superiore a dodici mesi, previsto dall' articolo 6 del D.P.R. n° 272/2004.

2. A completamento del ciclo di attività formative, saranno conferiti gli incarichi dirigenziali relativi alle posizioni vacanti nell'ambito delle strutture indicate all' articolo 1 comma 1, nel rispetto dei criteri recati dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01.

A tal fine non è in alcun modo vincolante la posizione in graduatoria dei singoli vincitori.

Articolo 13

Termine delle procedure concorsuali

Le procedure concorsuali saranno ultimate entro sei mesi dalla prima prova scritta.

L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e per gli atti del Centrale Risorse Umane e Affari Generali presso la quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso di cui alla vigente legge n° 241/90.



Articolo 14

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali - anche da parte della Commissione esaminatrice - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. n. 196/2003 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Automobile Club d'Italia - Direzione Risorse Umane ed Affari generali - alla seguente casella pec direzionerisorseumaneaffarigenerali@pec.aci.it.

Articolo 15

Disposizioni finali - norme di salvaguardia

1. Nel caso in cui, nel corso dell'iter concorsuale, sopraggiungano nuove discipline normative o contrattuali che incidano sul medesimo iter, le stesse troveranno immediata applicazione, restando preclusa la possibilità per l'amministrazione di emanare un provvedimento finale sulla scorta delle leggi previgenti.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di cui al Regolamento emanato con d.p.r. n. 272 del 24 settembre 2004 s.m.i. nonché le norme contenute nel d.p.r. n. 487 del 9 maggio 1994 e s.m.i. per le parti non incompatibili ed il Regolamento di accesso all'impiego in AcI vigente.



Automobile Club d'Italia

2. A verso il presente bando di concorso è proponibile ricorso nei modi e termini stabiliti dalle vigenti norme.

L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale dell'Ente.

Per qualsiasi chiarimento di carattere amministrativo può farsi riferimento alla Direzione scrivente nella persona di: dr.ssa Autilia Zeccato, tel. 06-4998-2985, a.zeccato@aci.it. e sig.ra Stefania Stefani tel. 06-4998-2470 s.stefani@aci.it.



Allegato

Titoli di preferenza

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, ai fini della compilazione della graduatoria di cui all'articolo 10 del presente bando, a parità di merito, hanno preferenza:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, in una pubblica amministrazione;



Automobile Club d'Italia

- t) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- u) gli invalidi ed i mutilati civili;
- v) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, a parità di merito e di titoli, la preferenza ai fini della suddetta graduatoria è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli è preferito il candidato più giovane d'età.